



**COMUNE DI BRESCIA**

**settore Polizia locale**

Determinazione dirigenziale n. 454 - **13/02/2018**

OGGETTO: AFFIDAMENTO INCARICO PROFESSIONALE AL PROF. GIORGI ANTONINO PER LA CONSULENZA SPECIALISTICA ED IL SUPPORTO PSICOLOGICO ALLE VITTIME DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA E DEI REATI DI STAMPO MAFIOSO NELL'AMBITO DEL PROGETTO "DALLA MAFIA ALLA LIBERTA' " COFINANZIATO DA REGIONE LOMBARDIA.

Il Responsabile della struttura  
"SETTORE POLIZIA LOCALE"

Premesso:

- che la Legge Regionale 24.6.2015 n. 17 "Interventi Regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità", prevede che Regione Lombardia concorra allo sviluppo dell'ordinata e civile convivenza della comunità regionale attraverso interventi nei settori della prevenzione e della lotta contro la criminalità organizzata e attraverso iniziative di sostegno alle vittime della criminalità e di sensibilizzazione della società civile e delle istituzioni pubbliche contribuendo all'educazione alla legalità, alla crescita della coscienza democratica, all'impegno contro la criminalità organizzata e diffusa;
- che l'articolo 20 della surriferita legge prevede, in particolare, che Regione Lombardia favorisca interventi di assistenza e di aiuto alle vittime di reato di stampo mafioso e della criminalità organizzata, quali:
  - a) informazione sugli strumenti di tutela garantiti dall'ordinamento;
  - b) assistenza di tipo materiale, con particolare riferimento ai servizi sociali e territoriali;
  - c) assistenza psicologica, cura e aiuto alle vittime;
  - d) campagne di sensibilizzazione e comunicazione degli interventi effettuati;
  - e) organizzazione di eventi informativi ed iniziative culturali;

Considerato:

- che, a tal fine, Regione Lombardia eroga contributi finanziari a favore degli Enti Locali per la prevenzione dei fenomeni di criminalità organizzata e di reati di stampo mafioso sostenendo i progetti presentati anche in collaborazione con gli Uffici giudiziari, le Forze dell'Ordine, le Università, nonché le associazioni, le fondazioni e le organizzazioni che si occupano dell'assistenza legale e del supporto psicologico per le vittime di reato residenti in Lombardia al momento della consumazione del reato o che lo abbiano subito sul territorio regionale;
- che i Comuni capoluogo regionali rappresentano Enti in grado di erogare in maniera efficace i servizi a vantaggio del territorio circostante nell'attuale contesto di riforma del Titolo V della parte II della Costituzione che prevede la soppressione delle Province;
- che il Comune di Brescia ha presentato un'istanza di finanziamento inerente al progetto "Dalla Mafia alla Libertà" con i seguenti contenuti:
  - a) sportello d'informazione sugli strumenti di tutela garantiti dall'ordinamento, riservato a titolari di imprese e/o di attività commerciali;
  - b) assistenza di tipo materiale con particolare riferimento all'accesso ai servizi sociali e territoriali legato al tema dello sfruttamento della prostituzione;
  - c) assistenza psicologica, cura ed aiuto alle vittime (tali azioni verranno effettuate da professionisti di comprovata esperienza che verrà individuata in ottemperanza alle norme che regolano la materia di scelta del contraente);
  - d) campagne di sensibilizzazione e comunicazione degli interventi effettuati;
  - e) eventi informativi ed iniziative culturali;
- che il citato progetto è stato elaborato a seguito della deliberazione G.C. n. 481 del 23.8.2016 di approvazione dell'accordo di collaborazione con Regione Lombardia per la realizzazione - cofinanziata fino alla misura massima dell'80% del costo complessivo del progetto - di interventi di assistenza ed aiuto alle vittime di reati di stampo mafioso e della criminalità organizzata, ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 17/2015 di cui alla D.G.R. n. X/5529 del 2.8.2016;
- che Regione Lombardia ha riconosciuto al progetto del Comune di Brescia un finanziamento di € 100.800,00 con Decreto della D.G. sicurezza, protezione Civile e Immigrazione n. 10317 del 19.10.2016;
- che il suddetto progetto ha avuto avvio a Gennaio 2017 e terminerà ad Agosto 2018;

Dato atto che si rende necessario dare esecuzione e continuità alle linee operative previste dal progetto suindicato; in particolare in riferimento al punto c) occorre individuare un professionista con una significativa specializzazione in campo psicologico sul tema dell'aiuto alle vittime di reati associativi e di stampo mafioso;

Ritenuto opportuno dare continuità alle attività e, di conseguenza, affidare l'incarico al medesimo professionista, incaricato per l'anno 2017, per motivazioni legate alla particolare delicatezza della materia che inerisce al sostegno psicologico di soggetti vittimizzati da associazioni criminali nonché per ultimare l'attività di positiva ed efficace costruzione di un network di soggetti pubblici e privati al fine di costruire una coscienza civile, salda e radicata sui temi della violenza mafiosa;

Rilevato che, in particolare, detto apporto professional dovrà espletare le seguenti attività nell'anno 2018:

- consulenza altamente specialistica in ordine allo studio di contesto del fenomeno della criminalità organizzata nel territorio bresciano, finalizzato all'individuazione degli interventi mirati previsti dal progetto, alla collaborazione con associazioni di categoria, Guardia di Finanza, Camera di Commercio e Confcommercio e supporto specialistico alle azioni del Settore Polizia Locale nell'ambito del progetto;
- fornitura di assistenza psicologica alle vittime di mafia, intesa come valutazione psicodiagnostica e presa in carico dei loro specifici e peculiari bisogni psicologici e consulenza specialistica nelle azioni di divulgazione e promozione del relativo sportello;
- aiuto alle vittime di mafia a riattivare e potenziare le proprie risorse individuali, relazionali e sociali, al fine di ripristinare le capacità e le competenze lavorative nonché a fronteggiare efficacemente i possibili processi di vittimizzazione;
- costruzione di un network di soggetti pubblici e privati che operi sui contenuti progettuali potenzialmente in grado di superare i limiti temporali del bando di finanziamento;

Ritenuto pertanto di procedere al conferimento diretto di un incarico di lavoro autonomo per attività di psicologo per il progetto "Dalla Mafia alla libertà";

Considerato, in particolare, che il professionista deve vantare esperienza e competenza pluriennale in materia psicologica con particolare riferimento all'aiuto e al sostegno vittime di reati associativi e di stampo mafioso;

Precisato che, come previsto dall'art. 7, comma 6, del D.Lgs. 165/2001, nonché dall'art. 46 del D.L. 112/2008, convertito, con modificazioni, nella L. 133/2008:

- l'incarico è riconducibile ai programmi dell'Ente;
- l'incarico risponde ad esigenze cui non è possibile far fronte con personale in servizio in quanto richiede competenze professionali non reperibili all'interno dell'Ente poiché nell'ambito dell'organizzazione comunale non esistono figure idonee allo svolgimento delle prestazioni necessarie;
- l'attuazione del programma suddetto richiede titoli e competenze specifiche, maturate in determinati ambiti, come indicato nell'attestazione depositata agli atti (art.7, comma

7 D. L.gs 165/2001 e art.33, comma 2 dell'Ordinamento degli uffici e dei servizi comunali;

- le prestazioni avranno natura temporanea;
- le prestazioni avranno natura altamente qualificata in quanto la materia della presa in carico dal punto di vista psicologico dei soggetti vittimizzati da reati associativi di stampo mafioso risulta essere specifica, settoriale ed estremamente delicata anche per il patrimonio di dati che la trattazione dei casi necessariamente produce;

Visto l'art. 35, comma 1 lettere g) e h) del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi - Il sistema organizzativo che consente l'affidamento diretto per motivi di antieconomicità della procedura comparativa e quando si tratti di attività complementari che non possono essere separate dall'incarico principale senza recare pregiudizio allo svolgimento dell'incarico stesso;

Ritenuto di individuare nel prof. Antonino Giorgi, iscritto all'Ordine degli Psicologi della Regione Lombardia al n. 14649, il soggetto in possesso dell'esperienza e della formazione specifica per lo svolgimento proficuo dell'incarico di cui trattasi, risultante dal curriculum in atti, da cui si evince il possesso di particolare e comprovata specializzazione, anche universitaria, e di esperienza maturata in qualità di Psicologo, per quanto attiene gli aspetti della gestione psicologica delle vittime di mafia;

Considerato che il prof. Giorgi:

- dispone di titoli di studio in psicoterapia e psicotraumatologia, oltre che di master in organizzazione del lavoro e dottorato di ricerca in pubbliche relazioni che sostanziano dal punto di vista formativo la pertinenza nel raggiungimento degli obiettivi del progetto di sostegno alle vittime di mafia e della criminalità organizzata;
- dispone, altresì, di esperienze in qualità di consulente scientifico nel campo delle scienze criminologiche e di vittimologia, dell'educazione alla legalità, della psicopatologia dei contesti di vita, di docenza per master universitari in tema di criminologia, psicologia investigativa e psicopedagogia forense, di partecipazione continuativa a progetti di ricerca universitaria sulla psicologia mafiosa e sulla psicologia delle criminalità organizzate nel meridione mediante approfondimenti e confronti tra "cosa nostra", "camorra" e "'ndrangheta";
- ha, pertanto, maturato una significativa esperienza in tema di sostegno psicologico alle vittime di mafia come si evince dai risultati dall'elenco agli atti dei prodotti delle ricerche, oggetto di pubblicazione;
- possiede, pertanto, formazione, esperienze e pubblicazioni in grado di garantire l'adempimento ai contenuti progettuali dell'incarico professionale, a titolo di consulenza altamente specialistica a supporto del Settore Polizia Locale e gestione

del sostegno diretto alle vittime della criminalità organizzata;

Visto lo schema di disciplinare definito in contraddittorio con il contraente;

Dato atto:

- che le clausole inerenti all'affidamento sono contenute nell'allegato schema di disciplinare;
- che il corrispettivo concordato ammonta a € 5.000,00 (compresi oneri fiscali, previdenziali e assistenziali);
- che per il professionista sussiste l'obbligo di conformarsi al Codice di Comportamento dei dipendenti comunali, laddove compatibile, ai sensi dell'art. 2 del Codice medesimo;
- che il pagamento del corrispettivo sarà effettuato con le modalità previste dall'art. 6 del disciplinare;
- che l'affidamento diviene impegnativo per il Comune, a seguito dell'adozione della presente determinazione, mediante sottoscrizione del disciplinare da parte del Responsabile del Settore Polizia Locale;
- che il contratto viene concluso mediante scrittura privata;
- che le clausole riguardanti la tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13.8.2010 n. 136 e ss.mm.ii. sono contenute nel disciplinare in atti;
- che la spesa per l'affidamento dell'incarico rientra nel tetto previsto dal comma 7, art. 6 D.L. 78/2010 e s.m.i.;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 33/2013 l'efficacia del presente atto è subordinata alla pubblicazione sul sito internet del Comune, Sezione Amministrazione Trasparente, dei dati previsti nel medesimo articolo;

Precisato, infine, che sono depositate in atti:

- l'attestazione di affidamento incarico esterno da parte del Responsabile del Settore Polizia Locale, in particolare per quanto concerne l'insussistenza di figure professionali idonee all'interno dell'Ente;
- la dichiarazione di inesistenza di cause di incompatibilità/assenza conflitto di interessi da parte del soggetto incaricato;
- l'attestazione del Responsabile del Settore Polizia Locale delle verifiche eseguite sulla dichiarazione del soggetto incaricato di cui al punto precedente;

Precisato altresì che sarà allegata all'atto di liquidazione, l'attestazione del Responsabile del Settore Polizia Locale del rispetto delle previsioni di legge in tema di pubblicità ex art. 15 D.Lgs 33/2013 e art. 53, c.14, D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

Visti:

- gli artt. 107, comma 3, lettera d) e 192 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

- l'art. 76 dello Statuto del Comune;

d e t e r m i n a

- a) di affidare, per i motivi di cui in premessa, al prof. Antonino Giorgi (CF. GRGNNN73M09C286A) l'incarico professionale per l'aiuto e sostegno psicologico alle vittime di reati di stampo mafioso alle condizioni di cui allo schema di disciplinare allegato;
- b) di imputare la spesa di € 5.000,00 (oneri fiscali inclusi) come da allegato finanziario;
- c) di dare comunicazione delle presente determinazione mediante elenco ai Capigruppo Consiliari e di metterla a disposizione dei Consiglieri presso la Segreteria Generale;
- d) di comunicarla alla Giunta comunale.

Il responsabile  
NOVELLI ROBERTO / Postecom  
S.p.A.